



*Istituto del Nuovo Ateneo  
Sezione di Viareggio*



*"LA LIBERTÀ É NELLA  
LEGALITÀ DEMOCRATICA"*

# **PREMIO SCOLASTICO**

## **MUSSI- LOMBARDI - FEMIANO**

### **Memoria e Legalità**

***3ª edizione***

***Anno scolastico 2012-2013***



Comune di Massarosa



Comune di Camaiore



Comune di Pietrasanta



Comune di Viareggio



Comune di Forte dei Marmi



Comune di Seravezza



Comune di Stazzema



## PREFAZIONE

L'iniziativa del Premio "Mussi-Lombardi-Femiano" per gli alunni delle Scuole Medie della Versilia è cosa buona e giusta. Ricorda ancora una volta il limpido sacrificio di quattro agenti della Polizia di Stato, nell'adempimento del loro dovere, per la strenua difesa dei valori civili, dell'ordine pubblico e della democrazia e stimola nobilmente i più giovani a riappropriarsi dei valori etici e delle virtù civili, per un futuro migliore.

Il 22 Ottobre del 1975 – in località Montescendi di Pietrasanta, durante un conflitto a fuoco coi terroristi – tre agenti furono uccisi e un quarto restò gravemente ferito. E lui – Giovambattista Crisci – è il promotore di questo importante incontro degli studenti con le certezze della Libertà, della Giustizia e dell'Ordine Sociale.

Il Novecento si è chiuso con la più drammatica crisi dei valori etici, dei valori estetici e della trascendenza. E il secondo millennio si è aperto con la grande crisi d'identità dell'uomo, nella globalizzazione e nella grave crisi economica del primo decennio.

E non sono soltanto queste le calamità abbattutesi sulla Terra. Il progresso è costato più del prevedibile e assai più del previsto. Gli scienziati di tutto il mondo hanno continuato a lanciare, inascoltati, il loro drammatico appello per la salvezza del nostro pianeta, devastato dalla corsa al benessere senza regole, che si è risolto in tragico malessere generale.

Si deve perciò comprendere la necessità inderogabile di ritrovare il senso teleologico della vita e riconquistare i valori fondamentali.

Il futuro è indubbiamente dei giovani, ma anche i meno giovani devono ritrovare il coraggio di pretendere un più ordinato e cosciente cammino della nostra Civiltà.

Gli alunni, che hanno partecipato alla prima edizione del Premio, hanno dimostrato una lodevole volontà di cercare nuove vie per raggiungere un duraturo benessere nella Libertà.

Raffaello Bertoli  
Poeta e Scrittore





**“RICORDARE TUTTI coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita i servizi resi alle Istituzioni, contribuisce, in modo determinante, a diffondere la cultura della legalità contro ogni forma di violenza e sopraffazione”**

*Sen. Giorgio NAPOLITANO – Presidente della Repubblica*



**Dott.ssa BARBARA CRISCI**  
**Dipendente del Comune di Viareggio**

**OGGETTO: PREMESA all'ATTO COSTITUTIVO del PREMIO SCOLASTICO “MUSSI LOMBARDI FEMIANO”**

**22 ottobre 1975 - ore 6,50**

In Toscana, partendo da Viareggio, si dà inizio ad una vasta operazione di Polizia Giudiziaria per debellare bande armate di delinquenti comuni e di terroristi.

Una “squadra” composta da 4 appartenenti alla Polizia di Stato del Commissariato di Viareggio va ad operare a Querceta (Lucca), alla ricerca di banditi e terroristi, in luogo determinato, per trarli in arresto.

Viene circondato un casolare sospetto, in parte diroccato ed in parte in costruzione. Attraverso una porta a vetri, dei delinquenti, collegati con il terrorismo, sparano raffiche di mitra, infrangendo i vetri e raggiungendo i quattro operatori di Polizia che si trovavano in posizione più avanzata: tre restano uccisi – il Brigadiere Gianni MUSSI e gli Appuntati Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO.

Il quarto, l'allora Maresciallo Giovambattista CRISCI, viene raggiunto da una raffica di mitra e viene ferito gravemente.

Tenta una disperata “reazione armata”, sparando con la pistola, contro uno dei terroristi che, in quel momento, era più vicino.

Il colpo non parte per difetto della cartuccia che, seppure percossa, non esplode. Il terrorista, notata la reazione, e mentre il Maresciallo era accasciato su di un vecchio divano ivi posto, gli esplode contro un altro colpo, indirizzato al cuore, dalla distanza di circa mezzo metro, questa volta con una pistola, una P.38, la tipica arma dei terroristi.

Il proiettile fora il giubbotto di renna che indossava il poliziotto, all'altezza del cuore, ed impatta contro un porta-documenti custodito nella tasca interna di sinistra - contenente documenti vari, comprese le tessere Go-kart dei figli Massimiliano e Barbara, rispettivamente di 6 e 5 anni, ed anche la placca metallica di riconoscimento della "Polizia".

Questo evita che il proiettile raggiunga il cuore.

I terroristi vengono catturati da altri operatori di Polizia che circondavano il casolare. La raffica di mitra che raggiunge all'addome il Maresciallo Crisci è devastante: lede il fegato, lo stomaco, il tenue, il colon traverso e la milza. Quattro delicati e complessi interventi chirurgici, con la resezione ed asportazione di parti di organi interni. Con una prognosi riservata durata circa tre mesi, lo tengono in vita. Lentamente si riprende. Lo Stato concede la medaglia d'Oro al Valor Civile sia ai Caduti che al sopravvissuto. Successivamente, lo Stato, esaminato più approfonditamente i particolari relativi al comportamento della vittima sopravvissuta, tenuto nella circostanza ed in particolare evidenziando la sua coraggiosa "reazione armata", gli concede la medaglia d'Argento al Valor Militare.

Da questo tragico episodio nasce una manifestazione sportiva di nuoto, denominata Trofeo "MUSSI LOMBARDI FEMIANO", voluta e da allora curata dal sopravvissuto Giovambattista Crisci.

L'intento è quello di ricordare ed onorare non solo la memoria di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano, ma anche quella di tutti coloro che variamente, operando nella difesa delle Istituzioni e della Comunità, mettono a repentaglio anche la propria esistenza. D'intesa con l'Amministrazione Comunale di Viareggio, la Polizia di Stato ed il quotidiano La Nazione, per iniziativa di Giovanbattista CRISCI, vittima sopravvissuta, oggi Ispettore Superiore, in pensione, nasce il PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

Il premio si prefigge non solo di mettere in condizione le giovani generazioni di conoscere e di sapere cosa è successo quella mattina del 22 ottobre 1975 e continuare ad onorare la memoria dei tre poliziotti caduti, ma anche di promuovere discussioni tra i giovani in età di formazione sui temi della legalità e del rispetto delle istituzioni e riflessioni sul valore di coloro che hanno danno la vita per la difesa della collettività.

*Viareggio, 30 ottobre 2009*

Dott.ssa Barbara Crisci

## IL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO:

Presidente:	<b>Cav. Uff. Giovambattista CRISCI</b> , <i>Ispettore Superiore S.U.P.S. della Polizia di Stato, in pensione, pluridecorato, vittima del terrorismo, sopravvissuto</i>
Membro:	<b>Dr. Leopoldo LARICCHIA</b> , già <i>Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio, in rappresentanza della Polizia di Stato</i>
Membro:	<b>Dr. Enrico SALVADORI</b> , <i>Giornalista in rappresentanza del quotidiano "LA NAZIONE"</i>
Membro:	<b>Dr. Vittorio FANTONI</b> , <i>Assessore in rappresentanza della Giunta Municipale di Viareggio in carica il 30 ottobre 2009</i>
Segretaria:	<b>Dott.ssa Barbara CRISCI</b> , <i>dipendente del Comune di Viareggio</i>

### IL MOTTO:

**“LA LIBERTÀ È NELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA”**

## **PREMIO MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO: ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO ORGANIZZATORE**

Si prende spunto dal tragico episodio terroristico avvenuto il 22 ottobre 1975, a “Querceta” – località Montiscendi del Comune di PIETRASANTA- : durante un conflitto a fuoco con terroristi, restano uccisi tre appartenenti alla Polizia di Stato, Gianni MUSSI, Giuseppe LOMBARDI ed Armando FEMIANO, ed un quarto, Giovambattista CRISCI, gravemente ferito a colpi di mitra, dopo vari interventi chirurgici, sopravvive. (Vedasi breve nota storica allegata).

Giovambattista Crisci, il sopravvissuto, si è fatto promotore della iniziativa della istituzione di un premio, denominato “PREMIO MUSSI LOMBARDI FEMIANO”, destinato alle scuole del comprensorio versiliese, dedicato a temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

L’iniziativa è condivisa, con impegno a parteciparvi ed a collaborare, anche dall’Amministrazione del Comune di Viareggio, dalla Polizia di Stato e dal quotidiano “La Nazione”.

Per la realizzazione di tale progetto, il giorno 30 ottobre 2009, alle ore 10 a.m., presso la sede del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio , sito in Via F.lli Cervi, 32, si sono riuniti i seguenti soggetti:

- il Cav. Giovambattista CRISCI, promotore dell’iniziativa;
- il Dr. Leopoldo LARICCHIA, Vice Questore I°Dirigente, Dirigente del Commissariato della Polizia di Stato di Viareggio;

- il Dr. Enrico SALVADORI, giornalista, Capo servizio ed in rappresentanza dell'organo di informazione il quotidiano "La Nazione";
- il Dr. Vittorio FANTONI, in qualità di Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Viareggio ed in rappresentanza dell'Ente medesimo.
- Funge da segretaria la Dott.ssa Barbara CRISCI della Segreteria degli Assessori del Comune di Viareggio.

I presenti, di comune accordo, stipulano e convengono quanto segue:

#### ART. 1

Fra i suindicati componenti è costituito ai sensi del D.Legs. 4 dicembre 1997, n. 460, un libero comitato Onlus avente la seguente denominazione : Comitato "MUSSI – LOMBARDI- FEMIANO", finalizzato alla istituzione ed organizzazione di un premio destinato alle scuole medie inferiori del comprensorio versiliese - con facoltà di estenderlo anche alle scuole medie superiori - dedicato ai temi della legalità e del rispetto delle istituzioni.

Il comitato è regolato dal presente atto di costituzione e dalle norme di cui agli artt. 39 – 42 del Codice Civile.

#### ART. 2

##### PRINCIPI ISPIRATORI

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano è apolitico e si informa ai seguenti principi ispiratori: assenza di fini di lucro, anche indiretto, democraticità della struttura, gratuità delle cariche e delle prestazioni fornite dagli aderenti, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse e/o accessorie in quanto integrative delle stesse.

#### ART. 3

##### FINALITÀ

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e civile, di promozione e confronto tra le giovani generazioni della cultura della legalità e del rispetto delle istituzioni, anche considerando a titolo di esempio il sacrificio di appartenenti alle forze dell'ordine, e non, che hanno dato e danno la loro vita per l'adempimento del loro dovere, tramite l'istituzione di un premio letterario dedicato alle scuole medie inferiori.

Il Premio "scolastico" ideato per classi, si propone di promuovere e favorire la riflessione, la ricerca culturale, il libero confronto delle idee, la circolazione e la diffusione della cultura della legalità nelle generazioni in formazione, con l'obiettivo ultimo di costruzione di una cultura di pace, di comprensione, difesa, attenzione agita e partecipata ai diritti/doveri di cittadinanza.

#### ART. 4

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano ha sede presso il Palazzo Municipale, in Piazza Nieri e Paolini, 1

#### ART. 5

I soggetti comparenti designano in qualità di Presidente e coordinatore del Comitato così riunito il Cav. CRISCI Giovambattista, il quale accetta e, contestualmente, condiviso, nomina la Dott.ssa CRISCI Barbara quale segretario del COMITATO ed estensore del presente atto.

#### ART. 6

I promotori del Comitato Mussi Lombardi Femiano daranno opportuna pubblicizzazione all'iniziativa di cui all'art.1 ed il relativo programma verrà affidato all'esecuzione degli stessi membri del Comitato i quali, pertanto, opereranno in tale veste quali organizzatori della stessa.

Sono ammessi a partecipare alle attività del Comitato Mussi Lombardi Femiano, previa accettazione del Presidente, cittadini, enti e/o istituzioni che ne facciano richiesta, ne condividano finalità ed obiettivi e aderiscano al presente atto.

#### ART. 7

E' facoltà del Comitato costituire un comitato d'onore che comprenda personalità e/o enti e che, in veste di giuria, contribuisca alla migliore riuscita del Premio.

#### ART. 8

Il Comitato Mussi Lombardi Femiano, non essendo stato precostituito un preciso piano di finanziamento, utilizzerà, per il conseguimento dei suoi fini, contributi e/o oblazioni da parte di terzi, considerati in qualità di sponsor o sostenitori dell'iniziativa.

In caso di scioglimento del Comitato, eventuali beni ad esso assegnati saranno devoluti ad associazioni benefiche del territorio.

#### ART. 9

Il Comitato avrà durata illimitata, con il compimento di tutte le operazioni ed attività necessarie alla realizzazione del Premio "scolastico" su indicato.

Potrà, tuttavia, sciogliersi nel caso si verificasse l'impossibilità di raggiungimento dello scopo sociale.

**Il Comitato Mussi Lombardi Femiano potrà procedere all'organizzazione di iniziative analoghe negli anni successivi**

## ART. 10

Per quanto non specificamente disposto, si fa riferimento al Codice Civile ed alle leggi vigenti in materia.

## ART. 11

La “nota storica”, in premessa al presente statuto è da considerarsi come parte integrante del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Cav.Uff. Giovambattista CRISCI

Dr.Leopoldo LARICCHIA

Dr.Enrico SALVADORI

Dr.Vittorio FANTONI

Dott.ssa Barbara CRISCI

## LA GIURIA:

Presidente:	Dr. Giuseppe VALENTINI
Membro:	Prof.Raffaello BERTOLI
Membro:	Prof. Enrico LANDUCCI
Membro:	Prof. Manrico TESTI
Membro:	Dr. Corrado BENZIO
Membro:	Dott.ssa Barbara CRISCI
Membro:	Prof. Ornella GIUSTI LANDUCCI

## SEDE:

Comune di Viareggio – Piazza Nieri e Paolini  
Assessorato alla Pubblica Istruzione - C.F.91040000464  
Dott.ssa Barbara Crisci mail: [bcrisci@comune.viareggio.lu.it](mailto:bcrisci@comune.viareggio.lu.it)

## *Sede operativa:*

Viareggio - via V. Veneto, 62 - fax: 0584-31633 - cell. 338 2432279  
email: [gianni\\_crisci@teletu.it](mailto:gianni_crisci@teletu.it)      [www.versilianuoto.it](http://www.versilianuoto.it)

## **1ª Edizione 2010 - L'Elaborato Primo Classificato**

**“Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia, indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.**

**Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro sentimento morale”**

26 Ottobre 2010. Sala delle proiezioni della scuola media “Rosso di San Secondo”.

Siamo tre classi terze, più di sessanta ragazzi, di solito piuttosto rumorosi perché, si sa, quando ci ritroviamo per le proiezioni di un film o di un documentario o comunque per un'attività diversa dalle solite lezioni frontali, a volte noiose, dei nostri insegnanti, è festa grande. Invece non è così: regna un inusuale silenzio che non è sollecitato dagli insegnanti, no, è un silenzio nostro, spontaneo che sta a significare “Adesso parla, noi ti ascoltiamo”. E' un tacito invito rivolto al maresciallo in pensione Giovan Battista Crisci, testimone e protagonista di un tragico evento avvenuto in Versilia a metà degli anni '70, durante i cosiddetti “Anni di Piombo”.

E' un uomo di circa, settantacinque anni ma all'epoca dei fatti era un giovane padre di due figli, uno di sei e l'altro di quattro anni. Con la voce ancora provata dell'emozione ci racconta ciò che avvenne all'alba di quel fatidico 22 ottobre '75 nella casetta di via del Lago al “Centoquindici”. La sferragliante ferrovia a poche centinaia di metri, una vecchia casa contadina con uno spiazzo davanti, i gradini di legno che portano all'ingresso, la tenda rossa, una porta a vetri sul lato sinistro della stanza, un breve silenzio lacerato da tre raffiche di mitra...

Intanto sul video, mentre scorrono le immagini di violenza di piazza, viviamo anche noi il clima di cupo terrore di quegli anni. Finora i nostri eroi erano i protagonisti dei fumetti, i superdotati che volano da un grattacielo all'altro; libertà era solo potere uscire la sera con gli amici; democrazia il decidere dove andare insieme a trascorrere il nostro tempo libero.

Gli eroi sono ben altri: sono coloro che hanno pagato con il sacrificio della vita per difendere le istituzioni e diffondere la cultura della legalità contro ogni sopruso, ogni sopraffazione, ogni violenza. Abbiamo capito che la democrazia è un bene da difendere, è lo strumento che consente di affermare le ragioni della maggioranza, la quale tuttavia ha il dovere di tutelare anche i diritti dell'opposizione. Dove c'è democrazia c'è uguaglianza, giustizia sociale, tutela delle minoranze e legalità.

Molte sono le persone che, mentre stavano svolgendo il proprio lavoro, hanno perso tragicamente la vita per difendere questi valori, per cercare verità e giustizia. Una di loro è la giornalista italiana del TG3 Ilaria Alpi che il 20 marzo 1994 fu uccisa a Mogadiscio, in Somalia, mentre svolgeva un servizio e indagava sul traffico di armi e di rifiuti tossici illegali.

Il commercio di armi è un crimine contro l'umanità ed è pura ipocrisia che i governi lancino appelli per il cessate-il-fuoco in un conflitto, quando molti di loro forniscono le armi che lo rendono possibile, traendone notevoli profitti.

La giornalista aveva scoperto un traffico internazionale di armi e di veleni prodotti nei paesi industrializzati, Italia compresa, e mandati poi nei paesi sottosviluppati con il consenso dei vari governi. Ilaria Alpi era in Somalia, come inviata, per seguire la guerra tra fazioni che stava insanguinando il paese africano e per seguire le operazioni militari lanciate dagli U.S.A. con il nome di "RESTOR HOPE" con l'appoggio di numerose nazioni alleate, compresa l'Italia, per porre fine alle guerre interne e ristabilire un minimo di legalità nel disastroso scenario somalo. E' rimasta uccisa insieme al suo operatore Miran Hrovatin all'interno del fuoristrada su cui viaggiava. Il padre della giornalista, Giorgio Alpi, parla di esecuzione ricordando che la figlia, poco prima di morire, aveva intervistato il sultano di Bosaso e aveva annotato tutto su un taccuino, poi scomparso. Era in cerca di verità e giustizia e in nome di questi valori ha perduto tragicamente la vita.

La diffusione incontrollata delle armi, soprattutto di quelle leggere, è pericolosa per la sicurezza del mondo. Ogni giorno milioni di donne, uomini e bambini vivono nel terrore delle violenze armate; ogni minuto un essere umano rimane ucciso. La proliferazione incontrollata delle armi esacerba i conflitti, acuisce la povertà. Le armi troppo facilmente, finiscono nelle mani di chi le usa per violare i diritti umani: un criminale comune, un marito violento, un membro di una banda giovanile, un militare di un gruppo armato. E' per questo che crediamo che sia giusto ricordare una giornalista che ha combattuto con fierezza la sua battaglia per la legalità, così come hanno fatto altri uomini e donne.

Il pubblico ministero dott. Gabriele Ferro durante la sentenza di condanna dei responsabili dell'efferata tragedia di via del Lago al "Centoquindici" definì Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi, Armando Femiano e Giovan Battista Crisci "Cittadini prima degli altri" perché tutti coloro che pagano con la vita per un ideale di giustizia e libertà, lo sono a tutti gli effetti.

"I loro occhi pieni di luce guardavano i nostri che sono pieni di lacrime".

Il loro esempio insieme a quello di tanti altri uomini e donne è fonte di speranza per noi giovani che vogliamo guardare al futuro con ottimismo, consapevoli che ognuno di noi può e deve fare la sua parte per salvaguardare i veri valori della vita.

Grazie a tutti coloro che ci aiuteranno in questo cammino.

*Via del lago al "Centoquindici"*

*Un casolare abbandonato*

*Rifugio di un notte*

*Lugubre trincea*

*Per cancellati domani*



**ISTITUTO COMPRESIVO CAMAIORE 3°**  
**Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado**  
Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584913034 - Fax 0584915607  
cod.mec.: LUIC81100P - p.e.: [luc81100p@istruzione.it](mailto:luc81100p@istruzione.it)  
Sito web : [www.ic-camaiole3.camaiole.scuolaeservizi.it](http://www.ic-camaiole3.camaiole.scuolaeservizi.it)

Prot. n. 8227/653

Capezzano Pianore, 18-11-2010

**PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"**

**CLASSE 3C SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "R.S.SECONDO" CAP.PIANORE**  
**REFERENTE PROF.SSA BIANCHINI PATRIZIA**

1 BIAGIONI LUDOVICA
2 BONUCCELLI MARCO
3 COMELLINI ALESSANDRO
4 DA PRATO CATERINA
5 DONATI CHIARA
6 FEDI ALESSIO
7 FELIZIANI FIUCCO
8 GIANNINI MICHELA
9 IUSSI ERIK
10 LARI EROS
11 LAZZOTTI GIULIA
12 LEVANTINO MATTEO
13 MARANI ALESSIO
14 MAURO ERNESTO
15 MENICONI ILARIA
16 PALAGI GABRIELE
17 PUPPI DAVIDE
18 RAZZUOLI ANDREA
19 SETTEMBRINI MATTEO
20 STANCANELLI EMANUELE

*Classe 1° Classificata 2010*

  
IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Maria Aurora Trasatti

*"Ci sono uomini e donne che hanno dato la vita per difendere libertà e giustizia,  
indispensabili valori per la vita ordinata di un popolo democratico.*

*Ricordate un personaggio o un avvenimento che abbia colpito maggiormente il vostro  
sentimento morale"*

LETTERA AL Maresciallo CRISCI

Carissimo Maresciallo,

siamo gli alunni della classe 3b della scuola media " M. Pellegrini " di Massarosa.

Le scriviamo per ringraziarla di essere venuta a testimoniare la sua triste esperienza.

Abbiamo percepito il dolore e la commozione nel racconto dei suoi ricordi e ciò ci ha fatto riflettere molto sul valore dell'amicizia e della legalità.

Per noi l'amicizia è un valore importante. Di un amico ci fidiamo ciecamente e, raccontandogli tutto di noi, lo rendiamo parte della nostra vita. Possiamo dire che l'amicizia è camminare insieme e condividere gioie e dolori. Quando perciò perdi un amico ti senti solo e .... non vederlo più ti rende fragile. Noi abbiamo provato tante volte questa sensazione per cui quando abbiamo visto la sua forte emozione ci siamo sentiti vicino a lei.

Dalle sue parole abbiamo capito però anche quanto sia importante difendere la legalità, cioè quanto sia importante rispettare le regole nel mondo d'oggi e quanto sia difficile per gli uomini delle forze dell'ordine farle rispettare, purtroppo anche a scapito della vita. La nostra prof,ssa ha detto che se tutti fossimo più rispettosi ed attenti verso "la regola" non ci sarebbe bisogno di infliggere pene sempre più pesanti( che poi spesso non vengono neppure scontate del tutto!). Vivere secondo giustizia è quindi l'unico modo che ci può rendere realmente liberi. Purtroppo da tutti i "media" ( social network compresi ) ci vengono messaggi che ci dicono l'opposto, sembra infatti che, tutto ciò che è trasgressivo, renda liberi: "lo sbalzo" sembra la vera strada per la libertà .... dobbiamo perciò andare controcorrente ed è molto difficile trovare degli esempi....

Dal filmato della strage del 1975, abbiamo visto i poliziotti Mussi, Lombardi e Femiano che, nel far rispettare la legge, hanno perso la vita e i loro "carnefici" invece liberi di continuare a viverla.... questa ai nostri occhi ci è apparsa come una grave ingiustizia. In un primo momento così tutti abbiamo affermato che avesse vinto l'illegalità e non riuscivamo a capire perchè; poi, però, pensandoci meglio, siamo arrivati alla conclusione che sono proprio le persone come lei, " i sopravvissuti", che possono realmente sconfiggerla. Persone come lei che aprono gli occhi a noi giovani e che ci fanno capire come sia duro stare dalla parte di chi deve rispettare ordini e come sia doloroso, ma necessario, far sì che il ricordo, di chi si è sacrificato per la giustizia, non sia vanificato, anzi sia d'insegnamento.

Un saluto per non dimenticare!

La classe 3B dell'Istituto Comprensivo Massarosa I - 17 dicembre 2010

# **ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado*

Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa (Lu)

☎ 0584/977734 Fax 0584/977728 Cod.Fisc.82012170468

e-mail: [segreteria@massarosa1.it](mailto:segreteria@massarosa1.it) [web: www.massarosa1.it](http://www.massarosa1.it)

Massarosa, 30 novembre 2011

Alla c. a. sig. Crisci Gianni

Oggetto: Premio Mussi – Lombardi - Femiano - elenco alunni classe 3° B media  
“Pellegrini” Massarosa

Come da accordi presi con la prof.ssa Nardini Maria, si trasmette l'elenco della classe 3° B – scuola secondaria 1° grado “M. Pellegrini” da inserire nella pubblicazione:

1. ADAMI GIULIA MARIA LUCIA
2. BALSAMO FLAVIO
3. BARBACINI ANITA
4. BIANCHI GABRIEL
5. BIANCHI MATTEO
6. BIANCHI SARA
7. CAPPELLETTI MATILDE
8. CHIMENTI FRANCESCO
9. CIMA STEFANO
10. CONTARINO GIOVANNI
11. CORTOPASSI TANYA
12. DE LUCA GIADA
13. DECHAMPS ANDREA
14. DEL PISTOIA GRETA
15. FERRARI ELISA
16. FERRARI LETIZIA
17. GARGIONI STEFANO
18. LATINI ANTEA
19. LORENZETTI VERONICA
20. LUCCHESI SERENA
21. MAINARDI AURORA
22. NARDELLI SARA
23. PARDINI GIULIA
24. STRAMBI NICOLA
25. TARDELLI ARIANNA
26. TARDELLI MARTINA
27. ZEROUKI USAMA

Insegnate – Tutor Professoressa Maria Vittoria NARDINI.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
(Dott.ssa Primetta Bertolozzi)

## 1ª edizione - Cerimonia della Premiazione 18/12/2010



Una foto esterna del Centro Congressi



Il giornalista Andrea MASSI  
presenta la cerimonia



Il Cav. Giovambattista CRISCI, Presidente del Comitato Organizzatore del "Premio", illustra la significativa iniziativa... e ringrazia le Autorità presenti e quanti hanno collaborato, rivolgendo attenzione particolare agli alunni ed ai Docenti



Intervento del V. Prefetto della Provincia di Lucca, ora Prefetto di Belluno, dott.ssa Maria Laura SIMONETTI



Intervento del Questore di Lucca,  
Dr.Francesco Nicola SANTORO



Il Dott. Giuseppe  
Valentini  
Presidente della Giuria



Il Questore della Provincia di Lucca  
Dr.Francesco Nicola SANTORO premia  
una classe vincitrice...



Il Presidente CRISCI consegna un  
attestato di riconoscimento alla Dott.  
ssa MARZIA Levatino, Responsabile  
del CRED VERSILIA



Il V. Questore, Dirigente il Commissariato della  
Polizia di Stato di Viareggio e membro del Comitato  
Organizzatore , dr.Leopoldo LARICCHIA,  
consegna il premio a classe vincitrice...

Il Presidente CRISCI consegna il premio a classe vincitrice



Il Presidente CRISCI consegna il premio ad altra classe vincitrice



Il Prefetto emerito, dr.Tullio DE ROSE, con il Maggiore, dr.Pasquale ARENA, Comandante la Compagnia della Guardia di Finanza di Viareggio e con il Presidente, Giovambattista CRISCI



- Foto di gruppo delle Autorità presenti:
- la V. Prefetto dott.ssa Maria Laura Simonetti
  - il Questore di Lucca, dott. Francesco Nicola Santoro
  - Il V. Questore 1° Dirigente, dr. Leopoldo Laricchia
  - Il Presidente dell'A.N.P.S. rag. Renzo Lorenzini
  - Il Sindaco di Camaione, dr. Gian Paolo Bertola
  - Il Sindaco di Forte dei Marmi, dr. Umberto Buratti
  - Il Sindaco di Viareggio, dr. Luca Lunardini
  - Il Sindaco di Massarosa, dr. Franco Mungai
  - Il Sindaco di Pietrasanta, prof. Domenico Lombardi
  - Il Presidente del Comitato, Cav. Giovambattista Crisci

## 2ª edizione 2011/2012 - elaborato 1° classificato

### II TEMA:

“Dignità morale, giustizia, unità nella pacifica convivenza. Valori che animarono il nostro Risorgimento e profondamente legati alla nostra democrazia. Valori per i quali persone comuni hanno lottato e lottano, con coraggio ed altruismo, fino all'estremo sacrificio. Ricordate giovani uomini o donne che, nella recente storia, hanno dato esempio di generosità ed impegno civile, nella difesa del vivere civile.”

“Quando i primi ufficiali del battaglione videro il piccolo cadavere disteso ai piedi del frassino e coperto dalla bandiera tricolore, lo salutarono con la sciabola; e uno di essi si chinò sopra la sponda del rigagnolo che era tutta fiorita, strappò due fiori e glieli gettò. Allora tutti i bersaglieri, via via che passavano, strapparono dei fiori e li gettarono al morto. In pochi minuti il ragazzo fu coperto di fiori”. Sono le parole che concludono il racconto *La piccola vedetta lombarda*, tratto dal libro *Cuore* di Edmondo De Amicis. Era il 1859 e di lì a poco l'Italia sarebbe stata unita. Gli ideali di libertà, indipendenza e unità, avevano fatto breccia nel cuore di molti Italiani: giovani, uomini e donne, persone di ogni età, sentivano nel loro animo di far parte di una nazione, per la quale dover lottare e garantire alle generazioni future una vita in pace in un paese libero.

Da allora molti traguardi sono stati raggiunti: il lavoratore ha visto riconosciuti i suoi diritti, a tutti è stato garantito il diritto all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla pensione dopo la vita lavorativa, il suffragio universale. Queste conquiste però non sono state facili: hanno comportato dure lotte e grandi sacrifici.

Gli Italiani sono dovuti passare attraverso la drammatica esperienza di due guerre mondiali, attraverso la dittatura fascista, fino al 1948, quando, terminata la Seconda Guerra Mondiale, è entrata in vigore la Costituzione repubblicana. Questa affonda le sue radici nella lotta che coinvolse tutti, di qualsiasi schieramento politico, contrari all'ideologia nazifascista. Molti hanno dato la vita per la libertà e la democrazia, delle quali oggi godiamo. Tra gli esempi più famosi possiamo ricordare Giacomo Matteotti, capo dell'opposizione, che, avendo denunciato in Parlamento i brogli del partito fascista nelle elezioni, fu rapito e ucciso per ordine di Mussolini. Altri antifascisti, come Piero Gobetti e Antonio Gramsci, morirono in conseguenza dei pestaggi subiti e delle dure condizioni carcerarie per non aver rinunciato alle loro idee. Durante la Seconda Guerra Mondiale, il vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo d'Acquisto, il 23 settembre 1943, nel corso di un rastrellamento nel quale furono catturate 21 persone scelte a caso da parte di una squadra armata di SS, non esitò ad assumersi la responsabilità della morte di due soldati nazisti, chiedendo la liberazione dei rastrellati. Fu costretto a scavare la propria fossa e poi giustiziato: le sue ultime parole furono “Viva l'Italia”. Non aveva ancora compiuto 23 anni. Il numero dei partigiani e dei civili che sono morti sulle nostre montagne nel biennio '43-'45 è enorme: Amos Paoli, portaordini, invalido, che si rifiutò di tradire i suoi compagni, Don Innocenzo Lazzeri che, pur non essendo partigiano, si oppose con la forza della fede, offrendo la propria vita per salvare la popolazione inerme nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della

inerte nella strage di Sant'Anna, e tanti altri, laici e sacerdoti, che si immolarono nel nome della libertà. Se viviamo in una società in cui è possibile esprimere il nostro pensiero, riunirci, professare la fede religiosa in cui crediamo, lo dobbiamo a loro.

Gli Italiani hanno dovuto affrontare altri ostacoli in tempi più recenti per il pieno raggiungimento e realizzazione di quei valori che dal Risorgimento sono giunti sino a noi. Organizzazioni criminali come la Mafia, la Camorra, la corruzione diffusa nel mondo politico e imprenditoriale, la politica del malaffare, l'estremismo politico che sfocia in atti terroristici, l'egoismo, che spinge a curare i propri interessi e non a curare il bene comune, sono mali del nostro tempo. Anche la lotta contro questi cancri che hanno minacciato e ancora minacciano la salute del nostro Stato, ha comportato il sacrificio di molte persone: basti pensare a Libero Grassi, un imprenditore ucciso dalla Mafia per aver affrontato da solo, senza l'appoggio di nessuno, una lotta contro il "pizzo", la richiesta estorsiva di denaro per poter lavorare. I giudici Falcone e Borsellino, con la loro attività investigativa, hanno pagato con la vita il coraggio di denunciare gli intrecci tra Mafia e politica, così come il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, e tanti altri, magistrati, carabinieri, persone comuni che hanno capito il valore della legalità, fondamento del vivere civile, e per esso si sono sacrificati. Lo stesso valore che ha ispirato l'azione di tanti rappresentanti delle forze dell'ordine nella lotta contro il terrorismo negli anni di piombo. Nel periodo che va da '70 al '90, l'Italia ha vissuto momenti molto bui, in cui l'estremismo politico di destra, filofascista, e di sinistra, filocomunista, ha alimentato la strategia della tensione con attentati, omicidi, rapine e sequestri di persona. Anche gli agenti Mussi, Femiano e Lombardi sono stati vittime di questa ondata di violenza che ha sconvolto il nostro Paese. Purtroppo la morte di una persona comporta sempre un dramma familiare: mogli, madri, padri, figli sono stati privati di un affetto e questo moltiplica il dolore. Il sentimento della legalità spinse Vasco Zappelli, un sindacalista impegnato a difendere i diritti dei lavoratori, ad opporsi ad un tentativo di rapina nella Cassa di Risparmio di Firenze a Seravezza nell'ottobre 1971. Il gesto generoso di voler impedire una violenza fu pagato col prezzo della vita. Tutto questo ci deve far riflettere. In ogni momento della nostra vita quotidiana ci troviamo di fronte ad alternative tra cui decidere, su cosa fare o cosa non fare. Zappelli seppe cosa fare. Certe scelte ci sono dettate dall'esperienza, altre invece derivano da leggi morali che abbiamo dentro di noi, come aiutare chi ha bisogno, nella consapevolezza di fare la cosa giusta. Altre ancora sono invece regolate da norme scritte, valide per tutti, che dobbiamo rispettare. Noi abbiamo la capacità di decidere come comportarci e, in questo senso, siamo liberi; ogni individuo deve però ricordare che, dove finisce la propria libertà, inizia quella di un altro. Essere liberi non vuol dire, per esempio, danneggiare qualcosa o qualcuno, ma significa vivere la propria vita lavorando, divertendosi, sempre nel rispetto delle regole. Talvolta, nel nostro animo, prendiamo delle decisioni pensando unicamente a quanto è meglio per noi: ricerchiamo cioè il nostro utile, non ponendoci alcun scrupolo se ciò che facciamo o non facciamo nuoce al bene degli altri. È necessario invece esser

consapevoli che, rispettando determinate norme di comportamento, rendiamo più armonioso lo stare con chi fa parte della nostra comunità. I nostri diritti e i nostri doveri sono regolati dalle leggi del Paese in cui viviamo, e queste sono espressione del popolo: l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge è la garanzia dei nostri diritti, ma anche dei nostri doveri. Tutte le volte che ognuno di noi ricerca l'interesse personale deve avere piena coscienza che potrebbe compiere un'azione illegale, danneggiando gli interessi degli altri. Illegali non sono soltanto i comportamenti contrari alle leggi, tra i quali possiamo ricordare quelli della criminalità organizzata, l'usura, l'evasione fiscale. Illegale è anche la nostra indifferenza che diventa complicità quando rinunciamo a lottare per opporci a ciò che riteniamo sia ingiusto. Spesso ci giustificiamo dicendo "Tanto lo fanno tutti", ma è questo il vero pericolo, non renderci conto che anche il più piccolo comportamento sbagliato, come non pagare il prezzo del biglietto sul treno, reca un danno alla comunità di cui facciamo parte. Ognuno di noi ha il diritto di essere libero nelle proprie scelte e il dovere di rispettare le libertà degli altri in modo conforme alle leggi, ricordandosi sempre che molti nostri concittadini si sono adoperati, sacrificando anche la loro stessa vita, per garantirci la pacifica convivenza nella società di oggi.

Scuola Secondaria Inferiore di 1° grado, Istituto Comprensivo di Forte dei Marmi

Via Padre Ignazio da Carrara, 79 Forte dei Marmi (LU)

Tel. 0584 752117 - Fax 0584 752159

e-mail: [luic81700n@istruzione.it](mailto:luic81700n@istruzione.it)

Classe III sezione B

Insegnante referente: Prof. Antonio Riccardo Quaresima

Alunni partecipanti:

- |                            |                      |
|----------------------------|----------------------|
| - Angelini Leopoldo        | - Giorgini Donlice   |
| - Antoni Jacopo            | - Giuli Viola        |
| - Baroni Francesca         | - Koller Alyssa      |
| - Bianchini Lucia          | - Lenzi Jacopo       |
| - Cagnoni Niccolò          | - Maiolino Emanuele  |
| - Casarini Buzzi Giulia    | - Maremmani Giacomo  |
| - Dal Bo Yuri              | - Navari Saverio     |
| - Dini Michelangelo        | - Pucci Edoardo      |
| - Durazzo Anna             | - Ricci Alten        |
| - Evani Filippo            | - Rosi Benedetta     |
| - Fabian Martinez Deyamira | - Sacchelli Giacomo  |
| - Giannaccini Aurora       | - Salvatori Federica |

## 2ª edizione - Cerimonia della Premiazione 17/12/2011



Gabriele ALTEMURA di RETEVERSLIA apre la Cerimonia e presenta il Presidente del Comitato Organizzatore, Cav.Uff. Giovambattista Crisci



Il Presidente Crisci apre la Cerimonia delle Premiazioni delle classi vincitrici della 2ª edizione del "PREMIO"



Gabriele ALTEMURA presenta il dr. Gabriele FERRO, Presidente del Tribunale di Lucca, che curò la pubblica accusa nel processo di 1º grado contro i responsabili dell'uccisione di Gianni Mussi, Giuseppe Lombardi ed Armando Femiano. Il processo durò 28 giorni e si concluse con la sentenza dell'ergastolo.



Il Dr. Gabriele FERRO rievoca momenti più significativi della tragedia di Querceta.



Il V. Prefetto Vicario della Prefettura di Lucca, dr. Giuseppe GUETTA, interviene



Il Questore di Lucca, dr . Francesco Paolo SANTORO, interviene



Il Sindaco  
del Comune di  
Viareggio,  
dr.Luca LUNARDINI  
saluta ed interviene



Gabriele ALTEMURA “intervista”  
il Prof. QUARESIMA, insegnante  
della classe  
vincitrice del 1° premio



Il dr.Gabriele FERRO premia la classe  
vincitrice della 2^edizione del Premio;



Il dr.Andrea PALESTINI, Presidente del Consiglio  
Provinciale di Lucca, premia



Il dr.Leopoldo LARICCHIA, V.Questionario  
1°Dirigente, dirigente de I Commissariato della  
Polizia di Stato di Viareggio e membro attivo  
del Comitato Organizzatore, premia



I Prof.Raffaello BERTOLI, membro  
della Giuria, premia



Gabriele ALTEMURA legge la motivazione del riconoscimento assegnato alla Prof.ssa Anna Maria GRAZIANI, insegnante della classe 3<sup>^</sup> C della Scuola Secondaria di 1<sup>o</sup> Grado di Capezzano Pianore, vincitrice del 1<sup>o</sup> premio nella 1<sup>a</sup> edizione(2010-2011), che, successivamente, realizzò il video “Prepotente ?Non grazie ! “

Il Questore di Lucca, dr. Francesco Paolo SANTORO premia la Prof. Anna Vittoria NARDINI e i suoi alunni per la “Lettera al Maresciallo Crisci”



Alcune Autorità presenti:

- Il Presidente del tribunale di Lucca, dr.Gabriele FERRO - Il V.Prefetto di Lucca, dr.Giuseppe GUETTA - Il Questore di Lucca, dr.Francesco Paolo SANTORO - Il V.Questore, 1<sup>o</sup>Dirigente, dr. Leopoldo LARICCHIA - Il membro della Giuria, Prof.Raffaello BERTOLI - L’Ing.Andrea BIAGIOTTI -Il Vice Presidente della Provincia di Lucca,dr.Andrea PALESTINI -L’Assessore alla P.I.del Comune di Viareggio, Lucia ACCIALINI - Il “presentatore”del PREMIO, Gabriele ALTEMURA di RETEVERSILIA ed Il Presidente del “PREMIO”, Giovambattista Crisci

# 3ª edizione - Anno Scolastico 2012-2013

## ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE DISTRETTO DELLA VERSILA

CRED VERSILA

Via XX Settembre, 3 55049 VIAREGGIO

ADUNANZA DEL GIORNO 12 LUGLIO 2012

DELIBERAZIONE n. 1

La pubblicazione della  
presente deliberazione

effettiva è iniziata il

29 LUG. 2012

si rimarrà per 15 gg.  
consecutivi.

Estretto dal verbale delle deliberazioni della Conferenza Zonale per l'Istruzione

OGGETTO: PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO" a.s.  
2012/2013

L'anno duemiladodici e questo di DOICCI del mese di LUGLIO alle ore 9,00 in Viareggio nella Sala: EDAPT - Palazzo delle Muse si è  
riunita la Conferenza Zonale per l'Istruzione per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente della Conferenza Zonale per l'Istruzione Riccardo Rolle

Sono presenti Assessori n.7 assenti n.0

COMUNE	POPOLAZIONE E AL 2001	VOTI		PRESENZE	
		ESPRIMIBILI ASSEGNA TI AI COMUNI			
VIAREGGIO	61103	38	Assessore alla P.I.	Luigi Accalini	
CAMAIORE	30206	19	Assessora delegata	Veronica Cortopassi	
PIETRASANTA	24409	15	Assessore alla P.I.	Italo Viti	
MASSAROSA	20548	13	Assessore alla P.I.	Riccardo Rolle	
SERAVEZZA	12706	8	Assessore alla P.I.	Stefano Faraboschi	
FORTE DEI MARMI	8444	5	Assessore alla P.I.	Rachele Nardini	
STAZZEMA	3367	2	Assessore delegato	Alessio Toveri	
TOTALE	160783	100			

TOTALE VOTI RAPPRESENTATI: 100

Assiste alla seduta la responsabile del CRED coordinatrice del Comitato di Programmazione Dr.ssa Marzia Levantino

La VicePresidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

PRESIDENTE: Dr. Riccardo Rolle

COORDINATRICE C.d.P.: Dr.ssa Marzia Levantino

SEGRETARIA: Sig.ra Cristina Chiri

La funzione di  
Responsabile coordinamento zonale  
Dr.ssa Marzia Levantino

Il Presidente della  
Conferenza Zonale per l'Istruzione  
Dr. Riccardo Rolle

La Segretaria  
Sig.ra Cristina Chiri

**ARTICOLAZIONE ZONALE CONFERENZA DELL'ISTRUZIONE  
DISTRETTO DELLA VERSILIA**

• **Premesso**

che la Legge Regionale 32/02, integrata e modificata dalla L.R. n. 5/05, ha previsto l'istituzione in ogni area sociosanitaria della Conferenza Zonale per l'istruzione;  
che la Conferenza Zonale per l'istruzione si è insediata con delibera della Conferenza dei Sindaci dell'azienda U.S.L. 12 Di Viareggio n. 5 del 20/06/2005;  
che il Comune di Viareggio accoglie il CRED Versilia, presidio territoriale per la promozione e lo svolgimento di iniziative ed attività volte alla costruzione a livello territoriale del sistema integrato per il diritto all'apprendimento

• **Preso visione**

dell'istanza datata 17 maggio 2011 da parte del Presidente del Comitato Organizzatore Cav. Uff. Giovambattista Crisci, relativa alla conferma anche per l'anno scolastico 2011/2012 del Premio "Mussi Lombardi Femiano" dedicato ai temi del rispetto della Legalità e delle Istituzioni rivolto alle classi terze della scuola media secondaria di secondo grado, allargando la partecipazione anche agli alunni del biennio delle classi delle scuole medie superiori e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;

• **Considerando**

Che la promozione della cultura alla legalità e rispetto delle Istituzioni rientra nelle finalità educative per sensibilizzare le nuove generazioni ad assumere comportamenti legali favorendo idonei percorsi didattici in tutte le scuole della Versilia;

**ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI**

**DELIBERA**

Per quanto espresso in narrativa

- **DI ACCOGLIERE** la richiesta di sostegno effettuata dal Comitato organizzatore del Premio scolastico "Mussi Lombardi Femiano" allargando la partecipazione anche agli alunni del biennio delle classi delle scuole medie superiori e agli alunni delle classi quinte della scuola primaria;
- **DI DEMANDARE** ai singoli Comuni della zona la realizzazione delle azioni necessarie al compimento del premio presso gli istituti scolastici dislocati nel loro territorio;
- **DI TRASMETTERE** il presente atto ai Sindaci dei Comuni della Versilia, al Presidente della Provincia di Lucca e al Presidente dell'Unione dei Comuni della Versilia.
- **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**,

Il Presidente della Conferenza Zonale per l'istruzione

Riccardo Rolle  




### Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano" - Memoria e Legalità - III Edizione - Regolamento

Il Comitato "Mussi Lombardi Femiano", istituito con lo scopo di promuovere il confronto e la riflessione tra le giovani generazioni sulla cultura della legalità e sul rispetto delle Istituzioni, anche considerando a titolo di esempio l'abnegazione di uomini e donne, appartenenti e non alle forze dell'ordine, che hanno sacrificato la loro vita nell'adempimento del proprio dovere, con l'adesione ed il sostegno della Conferenza Zonale per l'Istruzione - Distretto Versilia, organizza la terza edizione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano", per l'anno scolastico 2012-2013.

Al fine di perfezionare l'offerta pedagogica, nell'ottica di favorire un migliore e proficuo utilizzo del tempo didattico per la formazione del minore come persona, come cittadino e come protagonista della diffusione della cultura della legalità, la terza edizione del Premio Scolastico "Mussi Lombardi Femiano" sarà rivolta, oltre che alle terze classi delle scuole secondarie di primo grado, anche alle classi quinte del ciclo primario ed alle classi del biennio della scuola secondaria superiore del Comprensorio Versilese.

La partecipazione al Premio è gratuita ed implica l'accettazione integrale del seguente regolamento.

Per partecipare al Premio è necessario compilare ed inviare la scheda di partecipazione, accertandosi dell'averne ricevuta, al fax n. 058431633, entro e non oltre il 10 marzo 2013.

Temi per l'anno scolastico 2012/2013, il più possibile conformi alle capacità elaborative proprie delle differenti fasce di età dei partecipanti, sono i seguenti:

#### Quinta elementare

*"Raccontate di come spesso la vita con i compagni di classe o di scuola dimostra che l'amicizia ed il rispetto delle persone e delle regole fanno vivere bene con se stessi e con gli altri, ma che non sono conquiste facili, richiedono impegno, generosità e soprattutto la capacità di rinunciare a qualche cosa, anche se ci è molto caro"*.

#### Terza media

*"La Dichiarazione Universale dei Diritti dell' Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 recita all'art.1 "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza". Riflettete sul significato di essere oggi giovani cittadini e su gli impegni quotidiani che comporta il vivere pacificamente in una collettività"*.

#### Superiori

*"Avvenimenti di cronaca, passati e recenti, ci trasmettono il profilo di donne e uomini che hanno lottato per i principi fondamentali di dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia. Riflettete sulla rilevanza che assumono oggi questi principi e quelle storie esemplari e su come sia possibile affermarli nell'agire quotidiano"*.

Gli elaborati dovranno essere originali ed inediti, frutto della discussione e del confronto della classe e sviluppati espressamente per il Premio in oggetto.

Ogni classe è responsabile della propria opera e, salvo espresso divieto scritto, si intende autorizzata la pubblicazione del testo - non a fini di lucro - senza alcun onere da parte dei vincitori e senza alcun compenso per coloro che hanno lavorato alla sua realizzazione.

Gli elaborati andranno consegnati o spediti per posta raccomandata con ricevuta di ritorno, in un plico contenente anche una busta sigillata, con i dati della classe autrice, indicando nome, indirizzo, recapito telefonico, numero di fax ed indirizzo e-mail della scuola, sezione della classe, nominativo dell'insegnante referente e nominativo degli studenti

partecipanti - alla sede del CRED VERSILIA - e/o UFFICIO PROTOCOLLO del COMUNE di VIAREGGIO - PIAZZA NIERI E PAOLINI - 55049 VIAREGGIO (LU) - entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 marzo 2013. Farà fede data e orario del protocollo. Non farà fede il timbro postale.

Il Comitato Organizzatore è disponibile, a richiesta degli interessati, a recarsi presso le Scuole e/o altri luoghi idonei per incontrare alunni, docenti e familiari, con la possibilità di proiettare un filmato, della durata di circa 13 minuti, prodotto appositamente in occasione del Premio Scolastico "Mussì Lombardi Femiano".

2ª pagina

Il Premio prevede lo svolgimento di un elaborato con la tecnica del bricolage, oppure di un testo frutto della ricerca e della discussione, nell'ambito della classe partecipante all'argomento oggetto del Premio, in formato A4, carattere 12, Times New Roman, spaziatura interlinea 1,5, 33 righe per pagina per un minimo di 2 ed un massimo di 3 cartelle, oppure la realizzazione di un cortometraggio su dvd della durata massima di 5 minuti.

Si fa presente che ogni classe partecipante è responsabile di quanto è presentato e perciò garante dell'utilizzo di materiale libero da diritti d'autore - copyright e che il Comitato Organizzatore non risponderà di eventuali violazioni.

Gli elaborati non saranno restituiti. Si consiglia, perciò, di conservare una copia dell'originale.

Gli organizzatori, pur assicurando la massima cura nella conservazione delle opere, declinano ogni responsabilità per smarrimenti, furti o danni di qualsiasi genere che potessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione, degli elaborati originali.

La Commissione Giudicatrice, nel periodo di tempo compreso tra il 3 ed il 6 aprile 2013, sceglierà i primi elaborati classificati per ogni fascia di età, riservandosi di attribuire una menzione speciale ad altri testi ritenuti meritevoli. La scelta dei vincitori del premio sarà di competenza esclusiva della Giuria, il cui giudizio sarà insindacabile.

I premi assegnati verranno erogati sotto forma di buono per l'acquisto di materiale didattico presso una libreria o cartoleria indicata dai vincitori. L'importo dei premi, derivante dai contributi erogati dai soggetti, pubblici e/o privati, sostenitori dell'iniziativa, sarà così suddiviso:

- |                               |                      |                     |                     |
|-------------------------------|----------------------|---------------------|---------------------|
| 1)- 5ª elementare:            | 1ª class. €.250,00=; | 2ª class. €.150,00; | 3ª class. €.100,00; |
| 2)- 3ª media:                 | 1ª class. €.250,00=; | 2ª class. €.150,00; | 3ª class. €.100,00; |
| 3)- biennio scuole superiori: | 1ª class. €.250,00=; | 2ª class. €.150,00; | 3ª class. €.100,00. |

La CERIMONIA finale delle PREMIAZIONI si terrà sabato, 13 APRILE 2013, alle ore 10,30, presso la Sala PUCCINI del Centro Congressi "Principe di Piemonte", in VIAREGGIO.

I premi dovranno essere ritirati dalle classi vincitrici o da una propria delegazione. Non verranno effettuati rimborsi spese.

Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni possono essere richiesti alla segreteria organizzativa del Premio, referente Dr.ssa Barbara Crisci, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: [bariscrisci@comune.viareggio.lu.it](mailto:bariscrisci@comune.viareggio.lu.it), o direttamente al Presidente del Comitato Organizzatore, Cav. Uff. Giovambattista Crisci, tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: [gianni\\_crisci@slesta.it](mailto:gianni_crisci@slesta.it).

Con vive cordialità.

Viareggio, il 20 settembre 2012

Il Presidente del Comitato Organizzatore

Cav. Uff. Giovambattista Crisci



# **Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano”**

## **Memoria e Legalità - Terza Edizione**

### **Relazione della Giuria**

*Questa terza edizione del Premio Scolastico “Mussi Lombardi Femiano – Memoria e Legalità” ha visto le seguenti classi partecipanti:*

#### **SCUOLE PRIMARIE:**

Classe 5<sup>^</sup>B- Scuola “E.Bibolotti” di Marina di Pietrasanta (Tonfano);  
Classe 5<sup>^</sup>A- Scuola “F.Tomei” di Torre del Lago;  
Classe 5<sup>^</sup>B -Scuola “F.Tomei” di Torre del Lago;  
Classe 5<sup>^</sup>A –Scuola “Egisto Malfatti” di Viareggio;  
Classe 5<sup>^</sup>B –Scuola “Egisto Malfatti” di Viareggio

#### **SCUOLE SECONDARIE di 1° Grado:**

Classe 3<sup>^</sup>A-Scuola “Rosso di S.Secondo”.- Capezzano Pianore;  
Classe 3<sup>^</sup>B- Scuola “Rosso di S.Secondo”- Capezzano Pianore;  
Classe 3<sup>^</sup>C- Scuola “Rosso di S.secondo”- Capezzano Pianore;  
Classe 3<sup>^</sup>B- Scuola “M.Pellegrini” – Massarosa;  
Classe 3<sup>^</sup>A-Scuola “G.Puccini” di Piano di Conca - Massarosa;  
Classe 3<sup>^</sup>C –Scuola “G.Puccini” di Piano di Conca -Massarosa

#### **SCUOLE SUPERIORI:**

Classe 2<sup>^</sup>B – Liceo “Galileo CHINI”- Lido di Camaiore;  
Classe 2<sup>^</sup>C – I.T.I. e Liceo Scientifico “G.Galilei –Viareggio.

La Giuria, presieduta dal Dr. Giuseppe VALENTINI e costituita dal Cav. Uff. Giovambattista CRISCI, dalla Prof.ssa Ornella GIUSTI, dalla Dott.ssa Barbara CRISCI e dal Prof. Enrico LANDUCCI, si è riunita in data 28 marzo 2013, alle ore 15, presso la sede operativa del Comitato Organizzatore, sita in via Vittorio Veneto,62 a Viareggio, per procedere alla valutazione degli elaborati prodotti dalle classi dei diversi istituti scolastici, ai fini della partecipazione alla terza edizione del Premio Scolastico “MUSSI – LOMBARDI – FEMIANO”.

Sono stati esaminati nove lavori presentati entro i termini stabiliti dal regolamento e distinti per livello di scuola.

La Giuria ha concluso la sua attività alle ore 19,30 ed assegnato, con accordo unanime, i premi a disposizione, esprimendo soddisfazione per l’impegno profuso nell’elaborare risposte adeguate ed esauritive, dei quesiti proposti dalle tracce assegnate, da parte degli studenti partecipanti.

Meritano un elogio particolare i più piccoli, gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria di Primo Grado, che, chiamati per la prima volta a partecipare, lo hanno fatto con l’entusiasmo e la freschezza della loro età, mostrando una determinazione all’agire bene propria di chi si impegna ad essere migliore per un domani diverso, con meno conflittualità e maggiore senso dell’amicizia .

Tra i nuovi partecipanti sono presenti gli studenti del biennio della Scuola Superiore, ragazzi e ragazze ai quali va riconosciuta la volontà di fare chiarezza sulla difficoltà dei rapporti interpersonali e sulla necessità della comunicazione, come strumento unico per riuscire ad affermare i veri valori della convivenza.

I “veterani” del Premio sono gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado che, anche per questa edizione, non hanno fatto mancare impegno, entusiasmo ed

una sempre crescente consapevolezza sulla natura della rete sociale, che può essere costruita e mantenuta solo in funzione del rispetto reciproco nell'agire quotidiano.

La Giuria, dopo queste doverose considerazioni di merito, assegna i premi a disposizione:

**Attestato di merito, quali “classi partecipanti”, alle classi:**

- Quinta A dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago, insegnante referente Prof.ssa Maria Caterina Spanò;

- Quinta B dell'Istituto Comprensivo di Torre del Lago, insegnante referente Prof.ssa Stella Osnato.

- Quinta A della Scuola Primaria “E. Malfatti” di Viareggio, insegnanti referenti M. Concetta Adami e Teresa Silvestro;

- Quinta B della Scuola Primaria “E. Malfatti” di Viareggio, insegnanti referenti M. Concetta Adami e Teresa Silvestro;

Il merito ottenuto è motivato dalla partecipazione al Premio Scolastico che si è articolata avvalendosi di numerosi “spaccati” sulla quotidianità scolastica; brevi ma significativi “flash” dai quali emergono affermazioni importanti, come la necessità di dialogare per risolvere conflittualità e quella di stare vicino proprio a chi ci è meno simpatico, per poter capire di più e magari risolvere la difficoltà di questo rapporto all'insegna del rispetto.

- 3<sup>a</sup> B della Scuola Media “Pellegrini” Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Maria Vittoria Nardini;

- 3<sup>a</sup>A della Scuola Media “G.Puccini” di Piano di Conca-Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Elettra Bemi;

- 3<sup>a</sup>C della Scuola Media “G.Puccini” di Piano di Conca-Massarosa, insegnante referente Prof.ssa Elettra Bemi.

Il merito conseguito da queste classi per la loro partecipazione al concorso è motivato dall'impegno e dalla testimonianza di rinnovato entusiasmo e desiderio di conoscenza sul grande tema della dignità e della difesa dei diritti umani.

**Terzo Premio alla classe:**

Terza A dell'Istituto Comprensivo Camaiore 3 “Rosso di S.Secondo” - Capezzano Pianore,  
insegnante referente, Prof.ssa Barbara Giusti

**Secondo Premio alle classi:**

Seconda C s del Liceo Tecnologico Sperimentale Istituto Tecnico Industriale “G. Galilei” Viareggio,

insegnante referente Prof.ssa Patrizia Lombardi;

Terza B dell'Istituto Comprensivo Camaiore 3 “Rosso di S.Secondo” – Capezzano Pianore,

insegnante referente Prof.ssa Veronica Cortopassi

**Primo Premio alle classi:**

Seconda B dell'Istituto Secondario Superiore “G. Chini” Liceo delle Scienze Umane - Lido di Camaiore,

insegnante referente Prof.ssa Lisa Mancini;

Terza C dell'Istituto Comprensivo Camaiore 3 “Rosso di S. Secondo” – Capezzano Pianore,

insegnante referente Prof.ssa Patrizia Bianchini;

Quinta B dell'Istituto Comprensivo di Marina di Pietrasanta Scuola Primaria di 1° grado “Bibolotti”, insegnante referente Maria Antonietta Cancogni.

### ***Motivazione dell'assegnazione del premio alle rispettive classi delle Scuole Superiori***

Primo premio, 2<sup>^</sup> B IISS "G. Chini" Lido di Camaiore:

Il lavoro prodotto intitolato "C'è sempre una soluzione" è un breve filmato che evidenzia con efficacia immediatezza ed in modo semplice, ma significativo, come anche la quotidianità di giovani adolescenti esponga al rischio la dignità della persona, la possibilità di essere pari tra gli altri, la sua libertà di essere e sentirsi se stessa, in pratica sono a rischio le regole della convivenza. Questo pericolo può essere contenuto e persino annullato con il dialogo e l'empatia, come dimostrano le sequenze del DVD.

Il messaggio trasmesso da questo gruppo di giovani partecipanti è importante e chiaro: sapersi parlare, cominciando a leggere gli sguardi altrui, contribuisce ad aprire nuovi orizzonti, anche quando sembrano non essere possibili. La comunicazione interpersonale all'insegna del rispetto è l'unico terreno fertile per la convivenza democratica.

Secondo Premio, 2<sup>^</sup> Cs ITIS "G. Galilei" Viareggio:

Il DVD realizzato da questa classe colloca i quattro punti fondamentali della traccia assegnata; dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia, come obiettivi da raggiungere attraverso un percorso di riflessione dettato dal bisogno di conoscere anche e soprattutto ispirandosi a figure storiche di riferimento. Il messaggio che viene trasmesso è che analizzare a fondo il significato di questi principi equivale a stabilire un ponte tra vecchie e nuove generazioni, un ponte che è costituito dal sapere e dalla conoscenza, insomma dalla cultura, quella vera che è strumento di dialogo ed insieme impegno contro ogni forma di violenza.

### ***Motivazione dell'assegnazione del premio alle rispettive classi della Scuola Media***

Primo premio: 3<sup>^</sup> C - Capezzano Pianore:

L'assegnazione di questo riconoscimento è motivato dalla completezza di insieme che caratterizza lo svolgimento della traccia da parte di questi giovani studenti, capaci di esporre in modo organico, coerente e confortato da buoni riferimenti, anche storici, la trattazione, criticamente interpretata, dei quesiti assegnati.

Secondo premio: 3<sup>^</sup> B - Capezzano Pianore:

Buona correttezza espositiva, pertinenza alla traccia, esposizione organica confortata da apprezzabile originalità interpretativa, sono le caratteristiche che i giovani studenti di questa classe hanno saputo dimostrare, nello svolgere la traccia loro assegnata, impegnativa soprattutto in termini di riflessione storica e culturale, riflessione della quale si sono mostrati abili e capaci.

Terzo premio: 3<sup>^</sup> A - Capezzano Pianore:

Buone capacità espositive accompagnate dall'apprezzabile sviluppo degli argomenti richiesti trattati con organicità e sostenuti dalla chiara volontà di raggiungere l'obiettivo prefissato, sono le caratteristiche che hanno permesso al lavoro della classe di ottenere questo terzo premio.

### ***Motivazione dell'assegnazione del premio alla classe della Scuola Elementare***

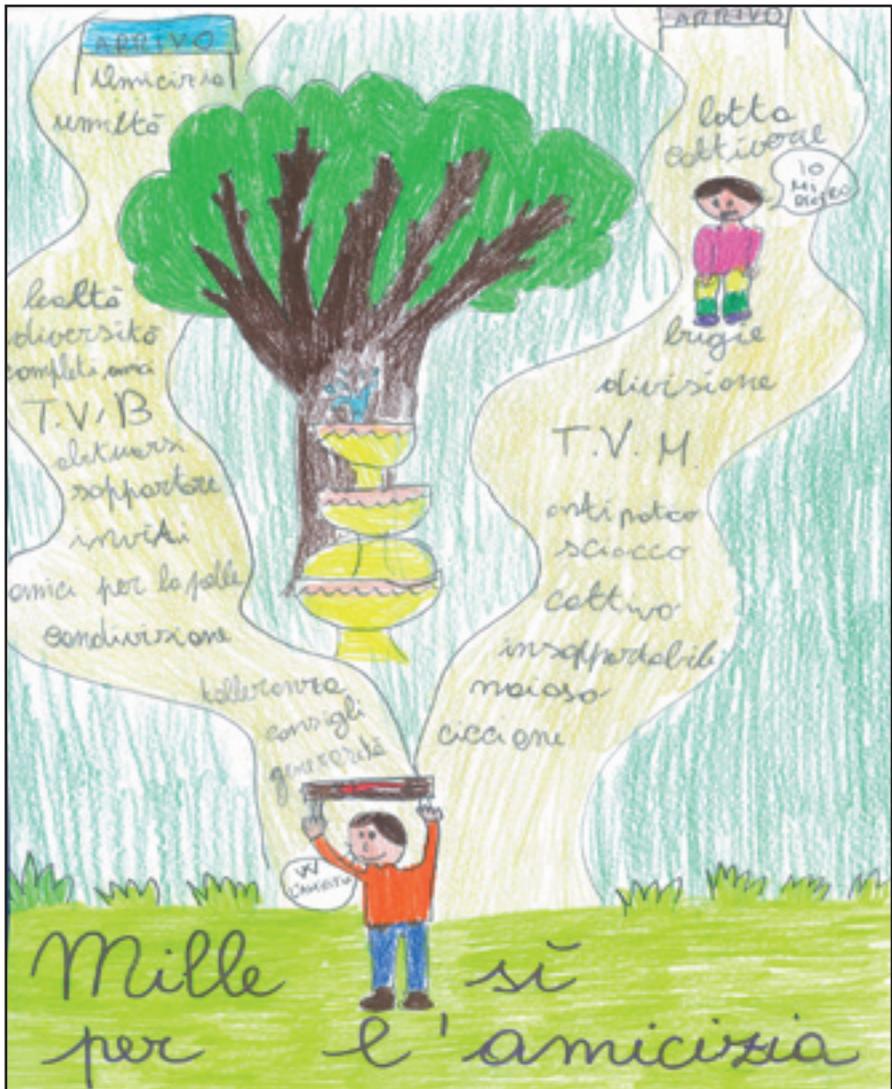
Primo Premio: 5<sup>^</sup> B di Marina di Pietrasanta (Tonfano):

Il lavoro di questi giovanissimi partecipanti, i più giovani per questa terza edizione del Premio, consiste in una raccolta di pensieri vivaci, penetranti, efficaci nell'intento, peraltro riuscito, di raggiungere attraverso emozioni e colori la dimostrazione di quanto difficile ma importante sia l'amicizia. Una meta da raggiungere per essere e sentirsi migliori. Grazie a questi ragazzi per il loro impegno.

Il Presidente della Giuria  
**Dr. Giuseppe VALENTINI**

## Terza Edizione – Scuole Primarie Elaborato Primo Classificato – Il tema:

“ Raccontate di come spesso la vita con i compagni di classe o di scuola dimostra che l’amicizia ed il rispetto delle persone e delle regole fanno vivere bene con se stessi e con gli altri, ma che non sono conquiste facili, richiedono impegno, generosità e soprattutto la capacità di rinunciare a qualche cosa, anche se ci è molto caro”.





Nella nostra classe siamo sempre in guerra, anche se è cinque anni che ci conosciamo, non riusciamo a capirci, soprattutto fra maschi e femmine. Forse non andiamo d'accordo perché i maschi sono troppo orgogliosi o perché noi femmine non vogliamo capire e facciamo di testa nostra. Per capirci dovremmo parlare, ma spesso, se abbiamo idee diverse, scoppia un putiferio, perché i nostri cervelli non pensano a capire quello degli altri, ma a dare ragione alla nostra idea.

Essere diversi dagli altri è una cosa bella, perché siamo unici, ma complica molto il rapporto di amicizia per noi. Spesso i maschi fanno dispetti a noi femmine senza motivo e noi femmine ci vendichiamo: a quasi tutte le ricreazioni c'è un litigio.

Da questa descrizione penserete che nella nostra classe non ci sopportiamo, ma questo non è vero perché ci sono anche momenti di pace fra noi.

Forse quei momenti di pace sono un po' pochi, ma sono comunque belli, veramente belli.

Fatemi pensare....ecco, noi siamo come cane e gatto, ma chi lo dice che cane e gatto non possano essere amici? Anzi ci sono ,fra loro , anche di "migliori amici"!

E' molto , ma molto complicata l'amicizia, ma prima o poi cresce, basta aspettare e metterci impegno, non c'è fretta!

Noi in classe siamo già amici, ma dobbiamo impegnarci sempre più per togliere anche i più piccoli buchi neri.

Di certo, a volte, capita di litigare, perché uno ha una giornata storta o è nervoso, ma basta una piccola scusa per richiudere quel buco e questo si può fare solo insieme: un ago e un filo separatamente non possono ricucire un buco in un pantalone!



## SCUOLA PRIMARIA BIBOLOTTI - TONFANO

55045 PIETRASANTA (LU) VIA BEATO ANGELICO C.F.: 82008090464 C.M.: LUUE81202N

### Riepilogo Alunni per Classe per l'Anno Scolastico 2012/2013

Riepilogo Classe con Codice Fiscale e Dati di Nascita

Classe: 5<sup>a</sup> sez Bbi corso "COMUNE" (sede: 0013 SCUOLA PRIMARIA "BIBOLOTTI" TONFANO)

Insegnante referente Prof. Maria Antonietta Cancogni

1	Bibolotti Gabriele	10	Menichini Lapo
2	Carpentieri Diego	11	Neri Gabriele
3	D'angina Manuel	12	Nili Damiano
4	Davini Lara	13	Ostuni Benedetta Laura
5	Dazzini Giada	14	Pantano Renzi Cavalli Alessandro
6	Del Chiaro Lucrezia	15	Ricco' Andrea
7	Deri Sophia	16	Sebastiani Federico
8	Giuntoli Lorenzo	17	Verona Elena
9	Guidi Luna Paola		

## **Terza Edizione – Scuole Secondarie di Primo Grado**

### **Elaborato Primo Classificato – Il tema:**

“La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’ Uomo adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948 recita all’art.1 “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”. Riflettete sul significato di essere oggi giovani cittadini e su gli impegni quotidiani che comporta il vivere pacificamente in una collettività”.

Essere giovani cittadini in questo periodo di crisi è sicuramente molto difficile. Il tasso di disoccupazione in Italia è altissimo fra i giovani, anche laureati.

E, a proposito di studi, noi ragazzi ci impegniamo sempre meno: abbiamo molti sogni e progetti per il futuro, ma scarsa motivazione.

Molti di noi considerano la libertà come la possibilità di poter fare tutto, anche di potersi sentire superiori al resto del mondo: superiori a un bambino, a un anziano, o a una donna se si è maschi. Ogni giorno facciamo da spettatori a un mondo adulto dove non esiste fratellanza, e la libertà intesa in questo mondo porta a non rispettare la legge, non riconoscere agli altri la naturale condizione di “persona”.

Proprio in questi giorni è stato trasmesso dalla tv un fatto molto preoccupante: un gruppo di giovani che infierivano senza alcun rispetto contro persone anziane, togliendo loro la dignità. Questo fa pensare a un comportamento diffuso nei lager nazisti: togliere agli uomini, prima di tutto, la dignità, come ci ha testimoniato il signor Mauro Betti, un deportato che è venuto nella nostra scuola in occasione della Giornata della Memoria.

Possedere libertà e dignità ci sembra oggi scontato, ma nel corso della storia è costato la vita e il sacrificio di milioni di persone.

Gli spaventosi eventi che si sono verificati durante la Seconda Guerra mondiale hanno spinto le Nazioni Unite ad adottare la Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo proprio perché non vengano ripetuti gli stessi errori.

Questa Dichiarazione deve essere, per noi ragazzi, il nostro passaporto per la vita e ognuno per essere un bravo cittadino dovrebbe tenerla presente nei rapporti con gli altri.

La cosa più importante dei Diritti dell’uomo è il richiamo allo spirito di fratellanza e alla libertà e dignità di ogni persona.

Da giovani non ci sentiamo mai pienamente liberi e aspettiamo con ansia i tanto desiderati diciotto anni.

Invece la libertà la esercitiamo ogni giorno: quando a scuola si vota per decidere qualcosa, quando in una discussione esprimiamo il nostro pensiero, quando non abbiamo paura di essere giudicati per il nostro aspetto o per come siamo vestiti.

A volte vorremmo avere anche la libertà di non studiare, ma questo comporterebbe un venir meno ai nostri doveri quotidiani.

L'essere parte di una comunità comporta l'uso di regole e limitazioni ben precise, perché se ognuno di noi agisse sempre di testa propria sarebbe solo la legge del più forte a prevalere.

La libertà è un diritto, ma va utilizzata con conoscenza e coscienza, senza dare niente per scontato e soprattutto riconoscendo ai nostri simili i nostri stessi diritti.

Assicurare il benessere generale significa tener presente che abbiamo dei doveri verso tutte le comunità a cui apparteniamo e rispettare i limiti stabiliti dalle leggi.

Per essere giovani cittadini dobbiamo studiare e informarci, senza farci condizionare dai media, che promuovono l'egoismo e l'affermazione personale.

Dobbiamo pensare ognuno con la propria testa, non solo a noi stessi, ma anche al bene degli altri, difendendo i diritti impressi nella mente e nel cuore di ogni essere umano.

Dobbiamo conservare noi stessi e la nostra unicità per non finire tutti dentro un'unica uniforme in una grande fabbrica di menti intente solo ad essere uguali.

Tante volte si va di fretta senza guardare chi sta vicino a noi, senza pensare a come impegniamo male il nostro tempo, sempre di corsa per raggiungere non si sa che cosa...

Dovremmo invece fermarci a riflettere per capire quali sono le cose importanti della vita, informarci e partecipare, "renderci conto -come diceva Pietro Calamandrei- che ognuno di noi non è solo, ma siamo parte di un tutto".

La libertà come la farina: è un ingrediente fondamentale, senza di essa l'impasto non risulta omogeneo, e la ricetta si fa disgustosa.

Se lottiamo e mettiamo il cuore in ciò che facciamo, noi ragazzi potremo essere il lievito che porterà la dignità e la libertà a essere pane per tutti gli uomini.



ATTESTATO DI QUALITÀ - 2006

**irre**  
ITALIANA  
RISERVA  
www.irre.it



EFQM

### ISTITUTO COMPRENSIVO CAMAIORE 3

#### Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

Via Giacosa 55040 Capezzano Pianore Tel. 0584/913034 - Fax 0584/915607

Cod.mec.: LUIC81100P - p.e.: [luic81100p@istruzione.it](mailto:luic81100p@istruzione.it)

Prot. n. 4376/B33

Capezzano Pianore, 18/3/2013

#### PREMIO SCOLASTICO "MUSSI LOMBARDI FEMIANO"

CLASSE 3^B

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO "ROSSO DI SAN SECONDO" CAPEZZANO PIANORE

REFERENTE PROF.SSA CORTOPASSI VERONICA

1 ALBERTI FILIPPO
2 AMAZZINI GIORGIA
3 BERNARDES DE SOUZA LARA
4 BIANCHI MARCO
5 BICICCHI SOFIA
6 BONUCCELLI MARINA
7 CABAU STEFANITA
8 CALAMATI MELISSA
9 D'ALESSANDRO JACOPO
10 DATI DEBORA
11 DAVIDE VERONICA
12 DEL CORTO VALENTINA
13 DEL MANCINO FIAMMETTA
14 DOLCI SAMUELE
15 GODUTO GIULIA
16 GROTTI DANIELE
17 PICONCELLI DIMITRI
18 RAUCCI MARGHERITA
19 ROJAS MEDINA EDUARDO ROBERTO
20 SABA DEBORA
21 SPELTA FEDERICO
22 VECOLI FEDERICO
23 VITALI IRENE



Il Dirigente Scolastico

Maria Aurora Trasatti

*Maria Aurora Trasatti*

## **Terza Edizione – Scuole Superiori Elaborato Primo Classificato – Il tema:**

“Avvenimenti di cronaca, passati e recenti, ci trasmettono il profilo di donne e uomini che hanno lottato per i principi fondamentali di dignità della persona, uguaglianza, libertà, democrazia. Riflettete sulla rilevanza che assumono oggi questi principi e quelle storie esemplari e su come sia possibile affermarli nell’agire quotidiano”.

**Il lavoro prodotto dalla classe vincitrice consiste  
in un cortometraggio realizzato su DVD e,  
pertanto, non è stato possibile riproporlo in elaborato cartaceo.  
La Giuria, rimasta favorevolmente colpita da questo lavoro,  
per il contenuto, l’impegno e l’originalità,  
auspica che il messaggio trasmesso da questi studenti,  
sull’importanza fondamentale della comunicazione  
e dello scambio relazionale, possa essere condiviso da tutti coloro,  
giovani e meno giovani, che si adoperano,  
ognuno secondo le proprie capacità e caratteristiche,  
per affermare i principi della convivenza pacifica e democratica,  
nel rispetto delle singole individualità  
e nell’ottica del bene comune.**

*La Giuria del Premio*



LICEO "GALILEO CHINI"  
LICEO LINGUISTICO  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE  
Sistema di gestione qualità UNI EN ISO 9001:2008



Prot. n° 1529/C27c

Lido di Camaiore, 14 marzo 2013

CRED VERSILIA  
c/o Ufficio protocollo del Comune di  
Viareggio  
Cav. Uff. Giovan Battista Crisci

Alla c.a.

**Oggetto:** Premio Scolastico Mussi-Lombardi-Femiano. III Edizione

Classe II B Liceo Scienze Umane "G. Chini" Lido di Camaiore (LU)  
Via Beata,40 Tel. 0584 619297, fax 0584 619989  
lupm03000p@istruzione.it

Aluni partecipanti:

1	Angeli Rebecca	14	Marku Aurela
2	Balderi Alessandra	15	Orologiaio Arianna
3	Benedetti Elisa	16	Paolini Tatiana
4	Bianchini Beatrice	17	Pasquini Edoardo
5	Bianchini Elisa	18	Pedonese Veronica
6	Bisordi Eva	19	Pezzini Rebecca
7	Borrello Rossella	20	Piselli Elisabetta
8	Bulgarelli Martina	21	Raffaelli Flaminia
9	Campisi Simona	22	Raffaelli Valentina
10	Ceccatelli Gaia	23	Risaliti Martina
11	D'agostino Alessia	24	Silvestri Rebecca
12	Giari Valentina	25	Tabarrani Francesca
13	Lucchesi Serena		

Insegnanti di classe: Lisa Mancini-Lucia Rech  
Insegnante esterno: Laerte Neri

Gli alunni e gli insegnanti della classe II BSU dell' I.I.S.S. "G.Chini" presentano un cortometraggio su DVD, frutto della loro esperienza scolastica. Il lavoro, scritto e filmato dagli stessi, nasce, infatti, dall'esame delle problematiche che caratterizzano il corso di studi del Liceo delle Scienze Umane, prendendo in esame le dinamiche alla radice delle relazioni interpersonali e, in particolare, le tematiche tipicamente adolescenziali che sono alla base della CONVIVENZA DEMOCRATICA. Pertanto, nonostante l'elaborato non sia strettamente rispondente alle specifiche richieste per la Scuola Superiore, si ritiene possa comunque costituire una produzione interessante in relazione al tema di fondo, ispiratore del Premio in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Ruggiero Dipace)

Via Beata, 40 - Lido di Camaiore (LU)  
Tel. 0584/619297 - 0584/904834  
Fax. 0584 619989

CM

e-mail: [lupm03000p@istruzione.it](mailto:lupm03000p@istruzione.it)  
[lupm03000p@pec.istruzione.it](mailto:lupm03000p@pec.istruzione.it)  
web: [www.liceogalileochini.it](http://www.liceogalileochini.it)

## II COMITATO ORGANIZZATORE RINGRAZIA

Il Presidente della Regione Toscana	FIRENZE
Il Presidente e l'Assessore alla P.I. della Provincia di	LUCCA
Il Commissario Prefettizio del Comune di	VIAREGGIO
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	MASSAROSA
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	CAMAIORE
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	PIETRASANTA
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	FORTE dei MARMI
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	STAZZEMA
Il Sindaco e l'Assessore alla P.I. del Comune di	SERAVEZZA
La Responsabile ed il personale tutto del CRED -	VERSILIA
Tutti i Dirigenti Scolastici Istituti Comprensivi della	VERSILIA
I Docenti referenti della legalità Istituti Comprensivi	VERSILIA
Il Presidente e tutti i Componenti della GIURIA DEL PREMIO	
Il Giornalista della RAI, Sandro FIORAVANTI, per la ricerca storica	
Il Prof. Mauro BERTONI, autore del logo del "Premio"	
Il Dr. Luigi MARTINELLI, autore del filmato "MEMORIA 1975-2010"	
La VIAREGGIO VERSILIA CONGRESSI s:r.l.	
Il quotidiano "LA NAZIONE"	
Il quotidiano "IL TIRRENO"	
RETEVERSILIA e i giornalisti Massimo Mazzolini e Gabriele Altemura	

*e TUTTI coloro che, seppur non nominati, hanno fattivamente collaborato, a vario titolo, contribuendo al successo di questa significativa iniziativa !*

**RINGRAZIA, infine, quanti hanno fornito un contributo economico:**

<b>Il COMUNE di PIETRASANTA:</b>	<b>€ 500 cinquecento</b>
<b>La FONDAZIONE della BANCA del MONTE di LUCCA:</b>	<b>€ 1.000 mille</b>
<b>L'ISTITUTO del NASTRO AZZURRO-Sezione di Viareggio:</b>	<b>€ 1.000 mille</b>

**Il Presidente del Comitato  
Cav.Uff.Giovambattista Crisci**

(Pubblicazione curata da Giovambattista Crisci e Barbara Crisci)  
Stampata dalla Tipografia "L'ANCORA" di Viareggio, via Verdi, 261  
Questa pubblicazione ed altro sono visibili sul sito: [www.versilianuoto.it](http://www.versilianuoto.it)

## 14 ottobre 2010 - Presentazione del "PREMIO"



Intervento di Gianni CRISCI, vittima sopravvissuta, ideatore e Presidente del COMITATO ORGANIZZATORE



Gianni CRISCI prosegue nella sua esposizione e rappresentazione di ricordi della "strage di Querceta"



La d.ssa Lucia ACCIALINI, Assessore alla P.I. del Comune di Viareggio porta il saluto suo e dell'Amministrazione Comunale. (si nota la presenza di Gianni CRISCI, del dr. Leopoldo LARICCHIA, del dr. Enrico SALVADORI, membri del COMITATO e quella del dr. Giuseppe VALENTINI e del Prof. Raffaello BERTOLI, rispettivamente Presidente e membro della Giuria.)



L'intervento del dr. Leopoldo LARICCHIA, membro del COMITATO in rappresentanza della Polizia di Stato.

Si notano l'eccellente conduttore Massimo MAZZOLINI, il dr. Giuseppe VALENTINI e Gianni CRISCI.



Massimo MAZZOLINI intervista il dr. Enrico SALVADORI, membro del COMITATO, in rappresentanza del quotidiano "LA NAZIONE", a lato si nota CRISCI



L'intervento del dr. Vittorio FANTONI, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Viareggio e membro del COMITATO, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di VIAREGGIO.